

Gazzetta del Sud 31 Ottobre 2002

“Cassiere” in trappola

SIRACUSA – E’ finita la latitanza di Ernando Di Paola, ritenuto il "cassiere" del clan Bottaro-Di Benedetto, ricercato da più di un anno. Lo hanno catturato i carabinieri a Milano.

Non si sa se si trovasse nel capoluogo lombardo sin da quando si era reso uccel di bosco, o se vi fosse appena arrivato. Non si sa nemmeno dove è stato preso, se in giro per la città o in un'abitazione. Di più se ne dovrebbe sapere questa mattina, quando i carabinieri, in una conferenza stampa, illustreranno i retroscena della cattura.

Era la mattina del 6 marzo del 2001 quando la Polizia bussò alla porta dell'abitazione di Ernando Di Paola per arrestarlo. La sua cattura era stata disposta nell'ambito di una delle più clamorose inchieste antimafia, quella che portò in carcere i vecchi vertici dell'Istituto nazionale del Dramma Antico, l'ente che organizza gli spettacoli classici al Teatro Greco. Di Paola, però, non c'era. Fu l'unico a sfuggire alla retata. Quello è l'unico provvedimento di arresto che risulta emesso a suo carico. Gli si contesta di avere gestito per conto del clan Bottaro-Di Benedetto i rapporti con gli amministratori dell'Inda per fare in modo che gli appalti per servizi come il trasporto e il montaggio delle scenografie degli spettacoli, o l'affitto dei cuscini, o la vigilanza agli ingressi del teatro, fossero affidati a imprese “gradite” alla cosca.

Le accuse si basano soprattutto sulle rivelazioni di collaboratori di giustizia Luigi Narzisi, Roberto Garofalo, Salvatore Oddo, Lorenzo Vasile e Carmelo Caruso. Di Di Paola avrebbe parlato agli inquirenti anche Antonino Trombatore, il dipendente della Provincia regionale coinvolto in un'inchiesta antimafia che ha poi vuotato il sacco su molte altre cose, tra cui il controllo esercitato dai clan sui servizi appaltati in occasione delle rappresentazioni classiche.

Arrestato negli anni Novanta per estorsione, Ernando Di Paola era stato per la prima volta sospettato di essere legato al clan Bottaro-Di Benedetto, nel '92, quando fu sorpreso a prendere parte a una riunione degli affiliati alla cosca. Recentemente era stato colpito da un lutto familiare. Circa un mese fa, infatti, in un incidente stradale alle porte di Priolo, era morto suo fratello.

Negli ambienti investigativi. della provincia di Siracusa, il nome di Ernando Di Paola era in testa alla lista dei ricercati. La sua cattura, se i ruoli che gli vengono attribuiti non sono campati in aria, può essere considerato un durissimo colpo per il clan Bottaro-Di Benedetto.

Santino Calisti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS